



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Ugo Foscolo"
Via Corridoni, 1 – 26039 Vescovato (CR)
Cod. Meccanografico CRIC809005 – C.F. 93037610198 Tel. 0372/830417 – Fax 0372/830664
Sito web: www.icugofoscolo.it - e-mail uffici: cric809005@istruzione.it – cric809005@pec.istruzione.it

Vescovato, 18 gennaio 2018

**Ai Genitori
Ai docenti
Al personale ATA**

dell'Istituto Comprensivo

Oggetto: **PROFILASSI CONTRO PEDICULOSI**

Il pidocchio della testa è un parassita che vive di sangue umano, vicino al cuoio capelluto (lontano dal corpo vive al massimo due/tre giorni). Le sue uova si chiamano lendini e vengono fissate al cuoio capelluto. Il pidocchio non vola e non salta, ma si contagia per contatto diretto o tramite spazzole, pettini, cappelli. Il sintomo iniziale è il prurito. Quando un familiare viene contagiato devono essere controllati tutti i componenti della famiglia. Il ruolo fondamentale nella prevenzione della pediculosi non è svolto dalle istituzioni (sanitarie e scolastiche), ma dai GENITORI, che possono, attraverso i controlli periodici, garantire la continua ed attenta sorveglianza dei propri figli e, in caso di necessità, attuare il trattamento necessario. Per frequentare le comunità (scolastiche e non) i bambini devono essere esenti da parassiti e uova.

La pediculosi non è segno di scarsa igiene, né è causata da questa. I pidocchi del capo sono parassiti esclusivamente umani, non possono essere trasmessi da animali e non trasmettono alcuna malattia. Di fatto, la pediculosi è un problema trasmissibile, che viene alimentato da vergogna e ignoranza, mentre una solida e continua sinergia tra scuola e famiglia contribuisce a controllarlo e ad eliminarlo.

L'operatore sanitario, il pediatra di famiglia o il farmacista sono in grado di dare utili informazioni sui prodotti da utilizzare per favorire la disinfestazione, dato che l'uso incondizionato di prodotti specifici non è praticabile, come intervento preventivo. Infatti, non esistono, ad oggi, prodotti in grado di prevenire l'infestazione da pidocchi, né i prodotti usati nel corso di una prima infestazione rendono immuni da una possibile re-infestazione.

Una corretta e mirata informazione e una partecipazione attiva dei soggetti coinvolti (bambini, genitori, pediatra, operatori scolastici, farmacisti) sono misure efficaci per una prevenzione di primo livello.

Invito i Genitori a consultare, se occorresse, le seguenti pagine informative, presenti sul sito del Ministero della Salute:

- [Consigli sulla prevenzione di alcune malattie infettive: la pediculosi](#)
- [Pidocchi... non perdere la testa!](#)

Al fine di prevenire casi di pediculosi all'interno dell'Istituto, si invitano i Genitori a controllare periodicamente i propri figli e a seguire le indicazioni seguenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Ugo Foscolo"
Via Corridoni, 1 – 26039 Vescovato (CR)
Cod. Meccanografico CRIC809005 – C.F. 93037610198 Tel. 0372/830417 – Fax 0372/830664
Sito web: www.icugofoscolo.it - e-mail uffici: cric809005@istruzione.it – cric809005@pec.istruzione.it

Cosa fare in caso di infestazione da pediculosi?

La normativa vigente (Circolare Ministeriale della Sanità n° 4 del 13/03/1998) stabilisce la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti da pediculosi **fino all'avvio di un idoneo trattamento disinfestante**, certificato dal medico curante e/o dal Servizio Pubblico: tale certificato va presentato ai docenti il giorno del rientro a scuola. Il Dirigente Scolastico può disporre l'allontanamento obbligatorio dell'alunno affetto da pediculosi (nel caso la famiglia non intenda attuare le misure previste) o, in caso di dubbio sull'effettiva presenza dell'infestazione, può richiedere una visita del medico curante, che rilascerà una idonea certificazione attestante l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento.

L'eventuale segnalazione ai genitori da parte dei docenti va fatta in modo tempestivo e nel rispetto assoluto della privacy; gli insegnanti sono tenuti, nella stessa giornata, ad avvisare le altre famiglie degli eventuali casi riscontrati in classe (sempre nel rispetto della privacy), invitandole a monitorare a casa l'andamento del fenomeno anche nei propri figli. In caso di recidiva, i bambini con pediculosi dovranno essere allontanati dalla scuola/classe sino alla presentazione di un certificato di non contagiosità.

Si raccomanda inoltre agli insegnanti di scoraggiare lo scambio (o l'accumulo disordinato) di indumenti e accessori (con particolare riferimento a sciarpe, berretti, pettini, ect) tra gli alunni e di contribuire all'informazione degli stessi per l'acquisizione di comportamenti adeguati.

Per una consulenza o chiarimenti sul trattamento i genitori possono rivolgersi anche al personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione della ATS Val Padana- sede di Cremona, in via Belgiardino n° 6, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Paola Bellini)*

*"Documento informatico firmato digitalmente e conservato
presso l'amministrazione in conformità delle regole
tecniche di cui all'art.71"*

In allegato: **Opuscolo informativo pediculosi**